

# Non è Razzoli su Facebook Un fan deve cambiare pagina

## Sci Risolto un caso on line. Oggi Giuliano portabandiera ai «Militari»

**POTENZA DELLA FAMA** e delle moderne tecnologie. Ma dopo la conquista dell'oro olimpico a Vancouver era facile pronosticare che Giuliano Razzoli si sarebbe dovuto districare, come già avvenne per Stefano Baldini, tra gli innumerevoli rivoli della acquisita notorietà planetaria. Come avviene in questi casi in tanti sono saliti sul carro del vincitore: fioriscono come funghi soggetti che si accreditano di avere sciato con lui, di avergli insegnato alcuni trucchi del mestiere, di vantare con l'atleta più o meno solide e vecchie amicizie.



**A QUESTA** regola non è sfuggito nemmeno Internet ed in particolare Facebook. Oggetto del contendere una pagina del famoso social-network che porta il nome e il cognome del campione. Facile cadere nel dubbio e pensare che a gestirla sia il "Razzo" in persona. In realtà non è così, perché ad avere aperto questa pagina è un fan dello slalomista di Razzolo. Abuso? Sostituzione di identità? In

**AD AOSTA** Il Razzo oggi sarà l'alfiere azzurro ai mondiali

realtà non proprio. Per chi è avulso dai complessi meccanismi di Facebook occorre spiegare che è possibile per chiunque, oltre a inserirsi in rete con un proprio profilo, aprire una pagina-fan dedicata a un personaggio noto di cui si è supporter o seguaci. Il problema è che, generalmente, queste sono una sorta di "fanzine" che riporta in terza persona notizie e informazioni sul

vip in questione. In quella dedicata a Giuliano Razzoli invece molte news erano riportate in prima persona e ciò può certamente avere indotto all'errore i frequentatori di Facebook.

**MORALE** della favola, per tagliare la testa al toro, l'addebbata stampa del "Razzo", Elisa Guarnieri, ha intimato all'autore della fanpage sopracitata di chiuderla o,

quantomeno, di cambiargli nome, per evitare problemi legali. Come avviene nel variegato, e normativamente poco chiaro, mondo dei social-network, la verità sta nel mezzo. Essendo quella una pagina-fan, l'incauto autore di essa non corre il rischio di finire sotto inchiesta, ma è altrettanto vero che, leggendone i contenuti, chi fosse ignorante dei reali meccanismi di Facebook, facilmente può pensare di avere a che fare proprio con Giuliano Razzoli. Nel dubbio, proprio ieri, sulla pagina stessa, l'autore ha cambiato il nome alla pagina denominandola «Noi tifiamo Razzo Razzoli».

**OGGI, INTANTO,** Giuliano Razzoli sarà il portabandiera azzurro alla cerimonia di apertura alla prima edizione dei mondiali militari di sci, in programma alle 17, ad Aosta, in piazza Chanoux. «E' un onore - ha detto il Razzo - spero di bissare il successo olimpico di Vancouver nella gara di martedì».

**Gabriele Gallo**

